

CENA AL BUIO

Dallo scorso anno è nata questa importante collaborazione con il “Gruppo Oltre le Vette” della sezione S.A.T. di Arco per offrire un’esperienza sensoriale unica: in un’atmosfera stimolante e coinvolgente, personale non vedente specializzato ci invita a riscoprire il valore dell’ascoltare, il bello del toccare, il piacere del gustare e il fascino del riconoscere i profumi.

Un’esperienza diretta per imparare a vedere oltre l’apparire, cogliere nel profondo la ricchezza multisensoriale che c’è in ciascuno di noi, per imparare a conoscere e a conoscersi senza guardarsi negli occhi, scoprendo il mondo con tutti gli altri sensi, come l’udito e soprattutto il gusto.

Il C.F.P. ENAIP Alberghiero di Riva del Garda ha accolto con onore e profondo entusiasmo questo progetto, che vede la scuola protagonista non solo perché offre la logistica dell’evento ma anche e soprattutto perché coinvolgendo i propri studenti nella preparazione della cena e nell’accoglienza degli ospiti, li avvicina a conoscere realtà nuove e a mettersi gratuitamente al servizio degli altri.

Quest’anno, nell’ambito dei progetti di educazione alla cittadinanza promossi dal CFP per sviluppare nei giovani quelle competenze personali, interpersonali e interculturali per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, si è deciso di devolvere il ricavato della cena alla Fondazione Famiglia Materna, presente a Rovereto dal 1919 che raccoglie le madri sole e i loro bambini e che oggi offre numerosi servizi di accoglienza, conciliazione famiglia/lavoro, servizi specializzati in favore delle vittime di violenza e percorsi di reinserimento familiare, sociale e lavorativo. Nello specifico si vuole sostenere il progetto “Le Formichine”, che offre opportunità di inserimento occupazionale a persone, soprattutto donne, a rischio di emarginazione sociale. Famiglia Materna gestisce un Laboratorio di Cucina Solidale in via della Gora 10/A a Rovereto, un ristorante – scuola in cui ogni anno circa 20 donne, affiancate da chef professionisti, un maître di sala e sostenute da un tutoraggio costante, compiono un percorso di 12 mesi al termine del quale sono pronte per affacciarsi al mondo del lavoro.

Si ringrazia il Presidente della SAT di Arco, Massimo Amistadi e il Gruppo “Oltre le vette” nella persona del responsabile Ivo Tamburini per la fiducia che hanno voluto accordarci e per aver permesso ai nostri allievi di vivere un’esperienza unica e speciale come è quella del mettersi gratuitamente a servizio degli altri.